

SaronnoNews

Nuove norme per rendere più incisive le iniziative di contenimento ed eradicazione della nutria

Francesco Mazzoleni · Thursday, October 28th, 2021

Più poteri agli enti locali e un ampliamento delle modalità operative e degli strumenti per la caccia e la cattura delle nutrie, i grossi roditori che infestano le campagne lombarde causando gravi danni alle coltivazioni. E' quanto previsto da un progetto di legge approvato oggi dalla Commissione Agricoltura, presieduta da **Ruggero Invernizzi** (FI), con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione della minoranza. Relatrice del provvedimento, che modifica la normativa regionale del 2002 e intende porre le condizioni per attuare iniziative più incisive nei momenti e nei luoghi che le rendono necessarie, è la consigliera **Barbara Mazzali** (FdI).

Innanzitutto vengono ridefinite le competenze di ogni singolo livello istituzionale a partire dai **Comuni**, che vengono considerati "competenti alla gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento delle nutrie" e possono utilizzare "tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive". Indirizzi generali e prescrizioni operative spettano alla **Regione**, che allo scopo predispone un Programma di contenimento ed eradicazione, documento di riferimento per la stesura di uno specifico piano da parte di **Province** e **Città Metropolitana**. Il progetto di legge precisa che Province e Città Metropolitana possano essere commissariate dalla Giunta regionale "qualora non adempiano all'obbligo di attuare il Programma regionale". Presso le Province verrà istituito il **tavolo provinciale di coordinamento** con Prefetture, Comuni, associazioni agricole, associazioni venatorie, consorzi di bonifica e altri soggetti interessati, al fine di monitorare annualmente gli obiettivi di eradicazione, mentre per il supporto all'attività di controllo i Comuni possono stipulare convenzioni con associazioni venatorie, ambiti territoriali di caccia e comprensori alpini. L'attuazione dei piani di controllo è ritenuto un servizio di pubblica utilità.

Per quanto riguarda le metodologie di eradicazione, la nuova classificazione prevede **armi comuni** da sparo, la **gassificazione** controllata, la **sterilizzazione** controllata, l'uso di **trappole** con successivo abbattimento dell'animale con narcotici, armi ad aria compressa o armi comuni da sparo, metodi e strumenti scientifici messi a disposizione dalla comunità scientifica e ogni altro sistema validato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) o dal Centro di riferimento nazionale per il benessere animale.

Altra regola riguarda la possibilità per le Province, d'intesa con i sindaci dei Comuni interessati, di autorizzare all'abbattimento diretto degli animali la **polizia municipale** e provinciale, gli **agenti venatori volontari**, le **guardie giurate**, gli **operatori** della vigilanza idraulica, gli operatori dei consorzi irrigui, gli incaricati delle **ditte "pest control"**, i **cacciatori** e i **proprietari o conduttori e i loro familiari dei fondi agricoli**.

Viene stabilito che **l'eradicazione delle nutrie avvenga in ogni periodo dell'anno su tutto il territorio regionale, compreso quello vietato dalla caccia**, ed è previsto per il 2021 uno stanziamento di 500 mila euro. L'approvazione finale verrà calendarizzata in una delle prossime sedute consiliari.

This entry was posted on Thursday, October 28th, 2021 at 3:31 pm and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.